



San Daniele Comboni

UN TEMPO ABITATO DALLA PROVVIDENZA DI DIO

Anche il calendario che hai tra le mani, caro amico/cara amica, è uno strumento per scandire il tempo che scorre: un tempo abitato dalla provvidenza di Dio che si rivela nei giorni, nelle settimane, nei 12 mesi che compongono un anno. I giorni sono sempre riempiti di significati: sono diversi tra di loro, hanno un valore e un peso disuguale. Ci sono i giorni ordinari e i giorni che possiamo chiamare "sacri". E sono proprio questi "giorni sacri" a dare l'orientamento e il senso dello scorrere del tempo. È una cosa comune a tutte le esperienze umane, e a quelle religiose in particolare. **Ogni popolo ha nel suo calendario dei "giorni sacri"**. In cui si celebrano le festività che dicono un rapporto speciale con il divino. Sono giorni diversi da quelli della ferialità perché abitati da riti e cerimonie particolari. Questi riti ci consentono di andare indietro nel tempo, fino all'esperienza che ha dato origine alla storia stessa.



Commemorare tramite una festa significa rinnovare nel presente quanto di bello e importante è avvenuto nel passato. Ovvio che scopo della vita di ogni persona credente, a qualsiasi fede appartenga, sia di raggiungere quella forma di perfezione che chiamiamo santità. Santi si

diventa con la propria coerenza di vita e tutti possono farcela.

Ogni giorno presenta sfaccettature diverse. Per noi credenti, **ogni giorno rappresenta anche un'eucaristia**. Il calendario ci propone di fare un memoriale riconoscente del *dies natalis* (il giorno che ricor-



Buon Natale!

«È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza. È Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri» (Madre Teresa di Calcutta).

È il tuo sorriso il miglior dono di Natale! Possa tu sorridere ogni giorno. E non smettere di sognare. Auguri di Buon Natale da tutti i comboniani sparsi nel mondo ad annunciare il mistero di un Dio che ci ama al punto da farsi uno di noi nel Bambino di Betlemme.

Sia un Natale colmo di amore, gioia e pace. Possano la magia e i doni celesti del Santo Natale rallegrare e riempire il tuo cuore di gioia e di festa! Possa la tua casa riempirsi di magia e di gioia del Santo Natale e il tuo cuore d'amore e di calore. Che la luce dell'amore di nostro Signore sia con te e i tuoi cari a Natale e per sempre!

I missionari comboniani

da il loro ritorno alla casa del Padre) di una o più persone che hanno saputo accogliere il dono di grazia del Signore e sono diventate sante. Giorno dopo giorno, nello scandire il tempo e dando a ogni giornata la sua peculiarità, il calendario quotidianamente ci racconta l'avventura umana e cristiana di qualcuno come noi: un comune essere umano che non solo è mortale, ma soprattutto è entrato nella beatitudine eterna.

È a quanto siamo chiamati anche noi, in tutta verità. È il vero destino di tutti noi: prodotto dalle nostre scelte che sono libere, consapevoli e responsabili. È questo il modo cristiano di fare la storia, recuperando eventi concreti, fatti veri, esperienze effettive che “non fanno notizia”, ma che, realmente, sono il vangelo, la Buona Notizia. **La notizia bella, che riferisce fatti di umanità autentica e santa.**

Come credenti cristiani abbiamo ormai imparato quanto sia indispensabile conoscere e capire le esperienze di santità delle altre fedi e tradizioni. Non esiste dialogo senza questa conoscenza, perché il dialogo più profondo e autentico è proprio condividere l'esperienza di Dio. Ogni credo religioso, del resto, propone una visione della storia in cui vengono affermati il primato e la signoria di Dio. Innumerevoli sono gli esempi di santità, molti di più di quanti giorni ci siano in un calendario. **Ogni fede racconta come il Signore Dio operi in collaborazione con le sue creature**, gli esseri umani, nella misura della loro umiltà e il coraggio di essere santi.



L'ESPERIENZA DEI DISCEPOLI DI EMMAUS

Papa Francesco avrebbe tanto desiderato potersi recare in Sud Sudan per sostenere la fede di un popolo e la sua volontà di pace. Non gli è stato donato

Nel corso dell'anno trascorso, il 2017, papa Francesco ha potuto comunque fare una scappata in Egitto. Sabato 29 aprile ha celebrato l'eucaristia all'*Air defense stadium* del Cairo. Nella sua omelia – partendo dall'episodio dei due discepoli di Emmaus che il giorno di Pasqua avevano, scoraggiati, lasciato Gerusalemme, finendo per incontrare “nello spezzare il pane” il Gesù che piangevano – il papa ha detto:

«I discepoli riconobbero

Gesù “nello spezzare il pane”, nell'Eucaristia. Se noi non ci lasciamo spezzare il velo che offusca i nostri occhi, se non ci lasciamo spezzare l'indurimento del nostro cuore e dei nostri pregiudizi, non potremo mai riconoscere il volto di Dio.

Nell'oscurità della notte più buia, nella disperazione più sconvolgente, Gesù si avvicina a loro e cammina sulla loro via perché possano scoprire che Lui è «la via, la verità e la vita» (Gv 14,6).

(...) I due discepoli, dopo aver incontrato il Risorto, ritornano pieni di gioia, di fiducia e di entusiasmo, pronti alla testimonianza. Il Risorto li ha fatti risorgere dalla tomba della loro incredulità e afflizione.

(...) **L'incontro con Gesù risorto ha trasformato la vita di quei due discepoli**, perché incontrare il Risorto trasforma ogni vita e rende feconda qualsiasi sterilità. Infatti, la Risurrezione non è una fede nata nella Chiesa, ma la Chiesa è nata dalla fede nella Risurrezione. Dice san Paolo: «Se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede» (1 Cor 15,14).

(...) L'esperienza dei discepoli di Emmaus ci insegna che non serve riempire i luoghi di culto se i nostri cuori sono svuotati del timore di Dio e della Sua presenza; non serve pregare se la nostra preghiera rivolta a Dio non si trasforma in amore rivolto al fratello; non serve tanta religiosità se non è animata da tanta fede e da tanta carità; non serve curare l'apparenza, perché Dio guarda l'anima e il cuore (cfr 1 Sam 16,7) e detesta l'ipocrisia (cfr Lc 11,37-54; At 5,3-4). Per Dio, è meglio non credere che essere un falso credente, un ipocrita!

La fede vera è quella che ci rende più caritatevoli, più misericordiosi, più onesti e più umani; è quella che anima i cuori per portarli ad amare tutti gratuitamente, senza distinzione e senza preferenze; è quella che ci porta a vedere nell'altro non un nemico da sconfiggere, ma un fratello da amare, da servire e da aiutare; è quella che ci porta a diffondere, a difendere e a vivere la cultura dell'incontro, del dialogo, del rispetto e della fratellanza; ci porta al coraggio di perdonare chi ci offende, di dare una mano a chi è caduto; a vestire chi è nudo, a sfamare l'affamato, a visitare il carcerato, ad aiutare l'orfano, a dar da bere all'assetato, a soccorrere l'anziano e il bisognoso (cfr Mt 25,31-45). La vera fede è quella che ci porta a proteggere i diritti degli altri, con la stessa forza e con lo stesso entusiasmo con cui difendiamo i nostri. In realtà, più si cresce nella fede e nella conoscenza, più si cresce nell'umiltà e nella consapevolezza di essere piccoli.

Cari fratelli e sorelle, Dio gradisce solo la fede professata con la vita, perché l'unico estremismo ammesso per i credenti è quello della carità! Qualsiasi altro estremismo non viene da Dio e non piace a Lui!».



Il Cairo. Processione di inizio della celebrazione eucaristica del 29 aprile 2017

Francesco

Iniziativa di Solidarietà 2017

La proposta di aiuto ai seguenti progetti non impedisce che i benefattori dei singoli missionari con cui sono in contatto, continuino a sostenerli

ITALIA - Sostegno Casa del Bambino e Centro We Care

Responsabile: **Associazione Black & White - P. Guarino Antonio**

Destra Volturmo dista 4/5 Km da Castel Volturmo. Registra una forte presenza di immigrati, circa il 50% dei residenti, provenienti dai paesi del Golfo di Guinea, dal Nord Africa, dall'Iran e da altre parti del continente africano e non solo. L'Associazione Black & White, attraverso la "Casa del Bambino", nata nel 2004 ha come finalità quella di promuovere il diritto all'educazione in un territorio a grave rischio di emarginazione ed in situazioni di illegalità e insicurezza diffuse. Il progetto prevede il sostegno delle attività della Casa del Bambino e del Centro doposcuola We Care i cui obiettivi specifici sono: 1) assicurare un luogo accogliente ed educativo ai bambini/ragazzi che vivono in un luogo marginale; 2) garantire ai bambini/ragazzi di fuoriuscire da contesti familiari problematici e potenzialmente pericolosi; 3) garantire un rinforzo educativo, formativo, linguistico contrastando il fenomeno della dispersione scolastica; 4) favorire la relazione/integrazione tra minori stranieri ed autoctoni; 5) coinvolgere i genitori nel percorso di crescita dei propri figli attraverso un percorso di sostegno alla genitorialità.

Costo del progetto: 40.000 euro

Progetto n. 295



CIAD - Acquisto apparecchio per raggi X

Responsabile: **Sr. Soubeiga Emilienne (Direttrice Ospedale di Nostra Signora degli Apostoli)**

N'Djamena è la capitale e la città più popolosa del Ciad. Si trova sulle rive del fiume Chari. L'economia della città è basata sul commercio; oltre al porto fluviale, ospita un importante mercato regionale in cui si vendono bestiame, sale, datteri, e cereali. La lavorazione della carne è l'industria principale. In N'Djamena troviamo l'ospedale Nostra Signora degli Apostoli, la cui direttrice è Suor Emilienne, appartenente all'Istituto delle suore di Nostra Signora degli Apostoli. È una struttura che si occupa principalmente di bambini malnutriti, il cui numero purtroppo è in continuo aumento. I genitori di questi piccoli pazienti non hanno la possibilità economica di pagarsi medicinali, cure, ed esami di laboratorio. Oltre alla malnutrizione anche l'HIV e la tubercolosi sono in aumento. Il progetto prevede l'acquisto di un apparecchio per fare i raggi X, mezzo importante per individuare, seguire l'evoluzione e curare quanto diagnosticato al paziente. L'acquisto di questo apparecchio consentirebbe di: mandare più i pazienti in strutture più costose, dove deve essere pagata una radiografia; migliorare la presa in carico di persone ammalate di tubercolosi e HIV; prendersi cura gratuitamente degli indigenti, delle persone abbandonate e dei bisognosi.

Costo del progetto: 10.000 euro

Progetto n. 297



EGITTO - Centro per rifugiati sudanesi

Responsabile: **P. Kyankaaga Richard**

In un affollato quartiere chiamato "Arba wa Nus" (letteralmente "4 e 1/2" in arabo) alla periferia del Cairo, sin dagli anni '90, i missionari Comboniani gestiscono un centro per rifugiati Sudanesi e Sud Sudanesi. Il centro consiste in una palazzina di 5 piani utilizzata al mattino come scuola e al pomeriggio per varie attività sociali. La maggior parte dei rifugiati proviene, anche se non esclusivamente, da Sud Sudan, dai Monti Nuba e dalla zona contesa di Abyei, sul confine tra Nord e Sud Sudan. Il centro persegue multiformi compiti: attraverso le attività scolastiche garantisce un futuro a centinaia di ragazzini marginalizzati e la possibilità di acquisire competenze per favorire il loro inserimento nella società di oggi. Dall'altra parte l'ambiente familiare e aperto custodisce e rinforza l'identità culturale e religiosa di una popolazione che per le drammatiche vicissitudini dei loro luoghi d'origine e per la evidente diversità della società egiziana che li ospita, rischia il disorientamento e lo smarrimento. L'attività si situa quindi in diretta continuità con l'opera profetica e visionaria iniziata da S. Daniele Comboni proprio al Cairo oltre 150 anni fa. Dopo oltre un ventennio in affitto, quest'anno si è presentata l'occasione di acquistare la palazzina insieme ad un piccolo terreno adiacente, ed è per questo che si richiede l'aiuto dei benefattori.

Costo del progetto: 15.000 euro

Progetto n. 301



Come sostenere i progetti:

Se desideri sostenere uno di questi progetti, puoi seguire le seguenti modalità:

tramite Conto Corrente Postale **N. 28394377**

tramite Bonifico Bancario

Unicredit Banca - IBAN: IT 67 M 02008 11708 000005559379

Banca Popolare Etica - IBAN: IT 68 V 05018 12101 000000512250

Responsabile dei progetti: **p. Luigi Fernando Codianni**

Tel. 045 8092200 • Fax 045 8004648

E-mail: procura@comboniani.org • www.mondoaperto.it

Intestato a:

**Missionari Comboniani
"Mondo Aperto - Onlus"**

Vicolo Pozzo, 1 - 37129 Verona

Specificare sempre nella causale
il numero e il nome del progetto.

Il tuo **5x1000** per
progetti nelle missioni

Se desideri sostenere i nostri progetti, puoi farlo scegliendo di destinare il tuo 5 per mille per progetti di **Missionari Comboniani Mondo Aperto onlus** che rientra tra gli enti destinatari ed è riconosciuto dall'apposito registro.

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

LA TUA FIRMA

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

9 3 1 3 8 1 7 0 2 3 3

Grazie!

**RINGRAZIAMENTO
PROG. 259/2016 E 260/2016
NUOVO PLESSO SCOLASTICO E
ABITAZIONI PER INSEGNANTI A CHIKOWA**

Carissimi, vi mando un bel saluto da Chikowa dove la Missione continua.

Guai fermarsi. Il tempo corre veloce e le necessità sono tante e urgenti. Ma guai pretendere di rispondere a tutte e subito.

Vi ringraziamo per il vostro generoso sostegno ai due progetti proposti alla Mondo Aperto Onlus:

- Progetto n° 259/2016 "Costruzione nuovo blocco scolastico" che per fine novembre sarà completata e con l'inizio del nuovo anno scolastico, in Gennaio 2018 tutto sarà a disposizione per accogliere il crescente numero di alunni, 150 circa;

- Progetto n° 260/2016 "Costruzione 5 bifamiliari per insegnanti", la cui costruzione vedrà la sua conclusione a fine ottobre 2017.

Grazie infinite, rinnovati e cordiali auguri.

P. Luigi Casagrande



Costruzione nuovo blocco scolastico



Costruzione 5 bifamiliari per insegnanti

**RINGRAZIAMENTO PROG. 271/2016
PROMOZIONE E ASSISTENZA
AMMALATI DI AIDS**



A voi tutti carissimi del gruppo benefattori Mondo Aperto Onlus, porgo a tutti l'augurio di ogni bene e prosperità.

Ancora un grazie grande per tutto quello che riusciamo realizzare attraverso il vostro generoso aiuto. Includo qualche foto del gruppo e di una famiglia, di cui padre, madre e due figli sono sieropositivi, ci auguriamo che il più piccolo non lo sia.

A nome mio e di tutti gli ammalati di AIDS UN GRAZIE PER IL VOSTRO IMPEGNO nel sostenere questi nostri fratelli.

Sr. Agnese

**RINGRAZIAMENTO PROG. 245/2016
NUOVO POLIAMBULATORIO MAPUORDIT**



Il nuovo Poliambulatorio

Fr. Paolo Rizzetto ci informa che le chiavi del nuovo edificio sono state consegnate dal costruttore il giorno 22 Settembre 2017: una piccola cerimonia in presenza dello staff ospedaliero ha coronato questo passaggio. Fr. Paolo si rivolge ai benefattori con queste parole: "Siamo grati ai tanti amici e benefattori che, attraverso l'ONLUS Mondo Aperto, hanno reso possibile la realizzazione di quest'opera. Speriamo vivamente che il Nuovo Poliambu-

latorio possa essere un luogo accogliente per chi ricerca il tocco guaritore di Cristo, grazie all'opera dei suoi ministri, gli agenti di salute del Sud Sudan.

Mentre preghiamo tutti insieme per il dono della Pace in Sud Sudan, vi raccomandiamo a Dio nelle nostre Preghiere, chiedendo che il Padre Celeste, Dio della Vita, vi benedica abbondantemente nella vostra vita e nei vostri incontri. La vostra solidarietà sarà per sempre impressa nei cuori della gente di Mapuordit".



Consegna delle chiavi alla responsabile del nuovo reparto, Deborah Nyachek



Fr. Paolo Rizzetto MCCJ con Deborah Nyachek mostrano la targa commemorativa



Targa commemorativa